

Progetto di servizio civile Seriate, sei offerte di lavoro

La selezione. Possono partecipare ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni. Quattro posti in biblioteca, due per un piano di educazione digitale

EMANUELE CASALI

Offerta di lavoro per sei giovani a Seriate con il progetto di servizio civile. Le domande devono pervenire entro le ore 14 di mercoledì 26 gennaio. Possono partecipare ragazze e ragazzi tra i 18 e 28 anni. Delle sei persone che possono essere occupate nel Comune di Seriate, quattro saranno impiegate in biblioteca nel progetto «I libri servono a capire e a capirsi»; due nel progetto «Educazione digitale».

I giovani selezionati avranno un contratto di 12 mesi, 25 ore alla settimana, retribuzione mensile di 444,30 euro, 20 giorni di permessi retribuiti, 15 giorni di malattia retribuiti, assicurazione per eventuali infortuni. L'anno trascorso nel servizio comunale potrà essere riconosciuto come tirocinio dall'Università di Bergamo; dalla Cattolica di Milano, Brescia e Piacenza e dall'Università Bicocca Milano. Ogni informazione su modalità e requisiti di partecipazione, i progetti e relativi obiettivi, si trovano sul sito dell'Associazione Mosaico, www.mosaico.org.

Sono 498 i posti nei Comuni e presso enti e associazioni della Lombardia; 197 i posti nella Bergamasca, in Comuni



Un'area della biblioteca di Seriate

da Valbondione a Pumenengo, da Bottanuco a Calcio, da Vertova a Sotto il Monte.

I criteri di selezione riguardano il curriculum vitae con punteggio da 0 a 30; le motivazioni, punteggio 0-8; colloquio di gruppo, punteggio 0-12; colloquio individuale, punteggio 0-50. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è 60, quello massimo ottenibile 100. Il progetto «I libri servono a capire e a capirsi» ha come

obiettivo l'inclusione di anziani, minori e stranieri mediante la promozione del servizio bibliotecario; la promozione di lettura e scrittura; contatti con associazioni del territorio.

Obiettivo del progetto «Educazione digitale» è quello di ridurre gli effetti negativi del «digital divide»; di favorire l'avvicinamento e il dialogo fra generazioni attraverso percorsi di educazione digitale con intento di promuovere la

cultura digitale. Obiettivi più precisi sono: conoscere i bisogni dei cittadini over 65 e dei giovani che non utilizzano la tecnologia digitale; rafforzare gli interventi di alfabetizzazione digitale.

A questi obiettivi si giunge attraverso la rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici; l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale; la divulgazione del digitale per facilitare l'accesso ai servizi pubblici.

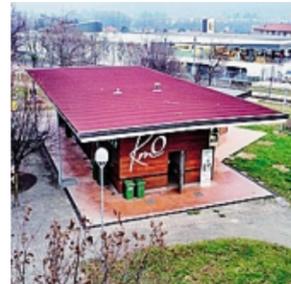
Il progetto «Educazione digitale» è di nuova costituzione e in tutta la Lombardia sono soltanto 18 i posti previsti e due sono a Seriate; gli altri Comuni sono: Albino, Trescore, Vertova, Dalmine, Gandino, Nembro, Terno d'Isola. E fuori provincia: Montichiari, Ghedi, Isorella, Prevalle, San Benedetto Po, Segrate. Sempre a Seriate è previsto un posto di servizio civile alla Casa Edile Bergamo presso la scuola edile di Seriate, in via Locatelli. Il progetto è: «Educazione e promozione dei diritti del cittadino». Le domande (una sola per persona) vanno inviate tramite il sito Domandaonline.serviziocivile.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ranica, ha riaperto il bar del parco di via Conciliazione

L'attività

Si chiama «Km0» ed è gestito da Luca Piza. Già operativo dalle 7 alle 21. Il 13 gennaio prevista l'inaugurazione



Ranica, il bar «Km0»

Colazioni e pranzi veloci con prodotti del territorio, ma anche nuovi progetti di aggregazione e culturali destinati a tutta la comunità. A Ranica ha riaperto i battenti il bar situato all'interno del Parco di via Conciliazione, e al tempo stesso, vicino alla fermata della Teb. Il bar, chiuso da settembre, ha ripreso la sua attività grazie al bando di gara indetto dall'amministrazione comunale per l'affidamento in concessione, della durata di un anno prolungabile, non solo della gestione e della pulizia del bar, ma anche dei servizi igienici e delle aree annessi di proprietà comunale.

«Grazie a un finanziamento del valore di 175mila euro ottenuto dal Gal dei Colli - ha spiegato il sindaco, Mariagrazia Vergani - tutto il Parco sarà oggetto di una riqualificazione che interesserà le strutture presenti al suo interno, come il campo di calcio, quello di basket e pallavolo e l'area attrezzata per i giochi dei bambini. In attesa che i lavori finiscano, l'inizio non sarà prima della bella stagione, volevamo che comunque il Parco fosse presidiato con la presenza del bar. Un bar che nelle nostre intenzioni non deve essere rilanciato solo come luogo commerciale,

ma anche come nuovo punto di aggregazione e per nuove proposte culturali destinate a tutta la cittadinanza, ma con un occhio di riguardo per i giovani».

«Al bar ho dato il nome di Km0 - spiega il nuovo gestore, Luca Piza - proprio per sottolineare quelle che sono le sue peculiarità, vale a dire il fatto di essere al km zero della pista ciclabile della Valle Seriana e quello di utilizzare in cucina prodotti del territorio. Il bar in questo momento è aperto dalle 7 alle 21, ma in prospettiva qualcosa potrebbe cambiare perché, in accordo con l'amministrazione comunale proprio in questi giorni stiamo vedendo quali progetti attivare. Una cosa è certa - sottolinea Luca, che è residente a Ranica - faremo di tutto perché il posto cresca a favore del nostro territorio e della nostra comunità».

L'inaugurazione del bar è prevista per giovedì prossimo, 13 gennaio.

Tiziana Sallèse

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedrengo, rogo in distilleria Danneggiato il sottotetto

Alla «Dilmoor»

Un incendio, sviluppatosi per cause da accertarsi all'interno del capannone di una ditta di Pedrengo, ha danneggiato il sottotetto della struttura dell'azienda «Dilmoor», leader nella produzione di alcoolici e sciroppi posta in via Carducci 25. Le fiamme sono divampate attorno alle 10,45 e sul posto so-

no intervenuti i Vigili del fuoco di Bergamo e quelli del distaccamento volontari di Gazzaniga, che hanno fatto uso dell'autoscala. Complessivamente hanno operato una decina di pompieri. Non sono registrati feriti tra il personale dell'azienda. I Vigili del fuoco hanno messo in sicurezza lo stabile e hanno bonificato l'area compromessa. Al termine dell'intervento, attor-

no alle 13,30, la parte della struttura adibita a sottotetto della distilleria è danneggiata dall'incendio che ha interessato materiale di vario tipo depositato nel capannone, è stata dichiarata momentaneamente non fruibile mentre circa l'agibilità si pronuncerà il Comune dopo i controlli e le verifiche fatte.

F.I.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I Vigili del fuoco sul posto



La parte di sottotetto danneggiata dalle fiamme

Scanzorosciate, «Trasporto ammalati» La onlus è in cerca di nuovi volontari

«Ci servi tu!»

Al primo posto i bisogni della comunità. Così, forte di un'operatività matura e consolidata, l'associazione «Volontari del trasporto ammalati onlus» rilancia la sua attività, per essere sempre più funzionale ed efficiente. Chiaro l'obiettivo: rispondere alle esigenze provenienti dai residenti, che richiedono un sempre maggior numero di viaggi verso ospedali, clini-

che specializzate e case di cura, per esami, cure, prelievi, visite ambulatoriali e terapie; in particolare, anziani non autosufficienti o soggetti in condizione di disagio, come grave svantaggio economico, disabilità, precarietà motoria o malattia.

Per far questo servono nuovi volontari, in particolare pensionati o quanti hanno del tempo libero durante la settimana da dedicare alla propria comunità. È di questi giorni il lancio della

campagna di reclutamento di volontari «Ci servi tu!», che usa la stessa immagine del dito ossuto che punta in direzione di chi osserva, tratto dal famoso manifesto americano «I want you» di James Montgomery Flagg per la campagna di reclutamento dell'esercito. In questo caso, però, si vogliono «arruolare» nuovi «volontari della solidarietà», da utilizzare come autisti o accompagnatori sui mezzi attrezzati per il trasporto disabili: uomini o

donne, con un impegno di almeno mezza giornata a settimana.

Nata nel 1995 come «Volontari del trasporto», aderente alla Caritas interparrocchiale e all'Unitalsi, l'associazione ha fatto il suo salto di qualità il 3 maggio 2012, quando si è formalmente ricostituita, con uno statuto e un consiglio direttivo, con la denominazione di «Volontari del trasporto ammalati onlus». Un restyling associativo per essere ancora più funzionale e operati-

va, ritagliandosi un posto di primo piano nell'associazionismo locale, in virtù anche di una convenzione quadriennale con il Comune di Scanzorosciate. Questa prevede che l'associazione disponga di un locale-magazzino e di un garage per gli automezzi in via Pezzotta, di un locale di segreteria in municipio ma soprattutto che riceva dall'amministrazione comunale un contributo annuo di 15.000 euro, che va ad abbassare le tariffe del servizio. I volontari sono attualmente una trentina, che ogni settimana trasportano circa 30 persone, effettuando fra andata e ritorno circa 130 viaggi, per oltre 1.300 km. Tanti i luoghi che vengono raggiunti, una ventina fra cliniche e ospedali per

esami, cure, prelievi e visite di controllo; laboratori di analisi; centri medici e palestre per riabilitazione; ma anche centri ricreativi.

Ora, in vista dei festeggiamenti per i dieci anni di ripartenza, la «Volontari del trasporto ammalati onlus» intende irrobustire le sue fila, rintracciando nuovi volontari, per migliorare la sua azione solidale. Del resto, il servizio è molto apprezzato in paese, un vero punto di riferimento nel settore sociale, tanto che diverse realtà imprenditoriali e associazioni di volontariato del territorio hanno contribuito a donare in questi anni alcuni automezzi.

Tiziano Piazza

©RIPRODUZIONE RISERVATA